三字经

三字经

IL CLASSICO DEI TRE CARATTERI

WANG YINGLIN (王应麟 1223 – 1296)

a cura di Giacomo Buscemi

Prefazione

Il *Classico dei Tre Caratteri* (三字经 Sanzijing) è uno dei testi classici cinesi. E' stato scritto, probabilmente, nel XIII secolo (durante la Dinastia Song Meridionale, 南宋朝 1127-1279) da Wang Yinglin (王应麟1223-1296). Wang Yinglin nacque nel villaggio di Qing Yuan, nell'attuale provincia dello Zhejiang, nel 1223. Questo personaggio era di un'intelligenza eccezionale. A quindici anni aveva già terminato di studiare i *Quattro Libri* (I Dialoghi di Confucio, il Mencio, la Grande Dottrina, il Giusto Mezzo) e i *Cinque Classici* (Il Classico dei Mutamenti, il Classico dei Documenti, il Classico delle Odi, Memorie sui Riti, Primavere e Autunni). A diciotto anni superò l'esame

metropolitano (esame molto selettivo, il cui numero di candidati che lo superava era generalmente intorno al 5%), e poté presentarsi all'esame di palazzo, esame tenuto alla presenza dell'imperatore. Wang Yinglin si classificò tra i primi dieci e fu nominato membro dell'Accademia Imperiale e Segretario Imperiale. Successivamente, durante il regno di Du Zong (1264-1274), ottenne la carica di Giudice degli Esami Imperiali e poco dopo quella di Presidente del Dipartimento dei Riti (corrispondente più o meno al nostro Ministero della Pubblica Istruzione). La principale preoccupazione di Wang Yinglin fu quella trovare metodi didattici volti a favorire l'apprendimento e promuovere la conoscenza dell'individuo. Questo nobile desiderio lo ha indotto a

elaborare un'opera così originale: *Il Classico dei Tre Caratteri.*

Quest'opera non è uno dei tradizionali classici confuciani, ma, tra le sue rime, racchiude l'intero pensiero confuciano, distillato nella sua essenza, espresso in un linguaggio atto ad impartirlo ai bambini. Per facilitarne la memorizzazione, il testo è stato scritto in versi con rime, tre caratteri per ciascun verso. Fino agli inizi del XX secolo, quest'opera fu usata per la formale istruzione elementare dei fanciulli. In realtà, prima che i bambini cinesi fossero in grado di leggere e scrivere, veniva già loro insegnato a recitare il *Sanzijing*. Con corti e semplici strofe di soli tre caratteri, i bambini potevano imparare i caratteri più comuni, la struttura

此为试读,需要完整PDF请访问: www.ertongbook.com

grammaticale, fondamentali nozioni di storia, letteratura, e la base dell'etica confuciana. Fino alla proclamazione della Repubblica Popolare Cinese (1° ottobre 1949), il *Sanzijing* fu forse il libro più studiato in tutta la Cina. Per secoli i cinesi furono educati imparando a memoria tutte le sue rime. Rima dopo rima, i cinesi hanno potuto seguire le tracce del proprio passato fino alle origini, al mito, alla notte dei tempi.

Il testo fu completamente abbandonato, 'considerato spazzatura', in quanto diffusore di idee non socialiste, durante la Rivoluzione Culturale. Il classico, comunque, anche durante quegli anni, continuò a circolare tra i cinesi, soprattutto tra gli immigrati che vivevano all'estero.

I primi quattro versi recano il nocciolo del Confucianesimo sviluppato da Mencio, uno dei più importanti ed influenti filosofi cinesi dopo Confucio. Il frutto dei suoi studi e delle sue riflessioni, lo indussero ad elaborare un concetto che, non solo fu accettato e predicato, ma, nel tempo, si consolidò divenendo la piattaforma su cui ha poggiato per molti secoli lo stato tradizionale cinese:

'La natura degli uomini è buona'.

rén zhī chū　　xìng běn shàn
人之初，性本善　　Alla nascita la natura degli uomini è buona

xìngxiāng jìn　　xí xiāngyuǎn
性相近，习相远　　La loro natura è simile, le abitudini (che svilupperanno) differenti

Anche nei nostri giorni, queste parole che introducono il *Classico dei Tre Caratteri,* sono familiari alla maggioranza dei giovani che stanno in Cina. Sebbene l'opera non sia stata insegnata nelle scuole pubbliche per lungo tempo, i genitori hanno continuato ad insegnare ai loro figli, quasi automaticamente, quella che per loro rappresenta un'icona del pensiero cinese.

Questo libro si propone di fornire una traduzione fedele, aderente all'originale, e nel contempo chiara e di facile comprensione. A tal fine, la traduzione è stata condotta direttamente sul testo originale (versione originale di Wang Yinglin risalente al periodo della Dinastia Song Meridionale) con il rigore filologico indispensabile per rendere accurata la

lettura di quest'opera, ermetica ma possente, anche agli occhi del lettore più accorto. Laddove si è ritenuto indispensabile inserire vocaboli extra per la chiara comprensione della frase, tali vocaboli sono stati racchiusi dentro parentesi tonde.

E' stato eseguito un lavoro di collazione tra i vari testi e manuali di storia e letteratura cinese per poter includere scrupolose note quanto più esaustive.

Per quanto riguarda le fonti utilizzate, la ricerca è stata concentrata sulle opere di quegli autori cinesi che possiedono solide competenze specifiche (opere di cui è data indicazione nella Bibliografia). Questi ricercatori di letteratura cinese classica negli ultimi anni hanno potuto compiere attente indagini e profondi studi per produrre traduzioni (ovviamente in

cinese moderno) che rispettassero il tono aulico e la struttura poetica che caratterizza quest'opera unica nel suo genere. Tra queste opere, una che ha costituito uno strumento essenziale nel corso della composizione di questo libro è stata il *Sanzijing* curata da Li Peizhou (黎霈舟) con le pregevoli note complementari di Zhang Binglin (章炳麟). Sono stati di grande aiuto anche alcuni preziosi dizionari etimologici della lingua cinese, che vengono gelosamente conservati dal dott. Giacomo Buscemi nella sezione adatta della sua libreria. Fra questi, due sono stati cardinali nell'attività di analisi e ricerca: *Hanzi, Tujie Zidian* e *Quan Gongneng Cidian*.

此为试读,需要完整PDF请访问: www.ertongbook.com

三字经

IL CLASSICO DEI TRE CARATTERI

WANG YINGLIN (王应麟 1223 – 1296)

a cura di Giacomo Buscemi

人之初，性本善

rén zhī chū　　xìng běn shàn

人之初，性本善

Alla nascita la natura degli uomini è buona[1]

性相近，习相远

xìngxiāng jìn　　xí xiāngyuǎn

性相近，习相远

La loro natura è simile, le abitudini (che svilupperanno) differenti[2]

---

[1] Chu (初) significa inizio, ma in questo caso indica il momento in cui nasce un uomo. Xing (性) in questo caso indica la natura basilare dell'uomo, le qualità naturali comuni a tutti gli uomini alla loro nascita. Shan (善) fa riferimento alla bontà naturale dell'individuo. Di questo concetto Mencio (孟子 372-289 a.C.) ne fu promotore e forte sostenitore.

[2] Xing (性) in questo caso indica la mentalità, la personalità che si possono sviluppare attraverso l'educazione, l'influenza dell'ambiente e l'autodisciplina. Xi (习) in origine si riferiva ad un uccellino che si esercitava continuamente a volare. Qui ha fondamentalmente due significati: 1) Studiare per acquisire capacità; 2) Studiare per sviluppare condotta e personalità.

苟不教，性乃遷

gǒu bú jiāo　　xìng nǎi qiān

苟不教，性乃迁

Se (l'uomo), negligentemente, non viene istruito, la sua natura allora si deteriora[3]

教之道，貴以專

jiào zhī dào　　guì yǐ zhuān

教之道，贵以专

La giusta via dell'istruzione è considerare di gran valore il concentrarsi completamente[4]

---

[3] Qian (迁) letteralmente significa cambiare, trasformarsi, ma in questo contesto indica le conseguenze prodotte dall'ambiente e dalle compagnie.
[4] Jiao (教) qui sta per impartire capacità, abilità e pensieri attraverso consigli, guida e altri metodi.

昔孟母，擇鄰處

xī mèng mǔ　　zé lín chù

昔孟母，择邻处

Nel passato, la madre di Mencio scelse (attentamente) i vicini di casa[5]

子不學，斷機杼

zǐ bú xué　　duàn jī zhù

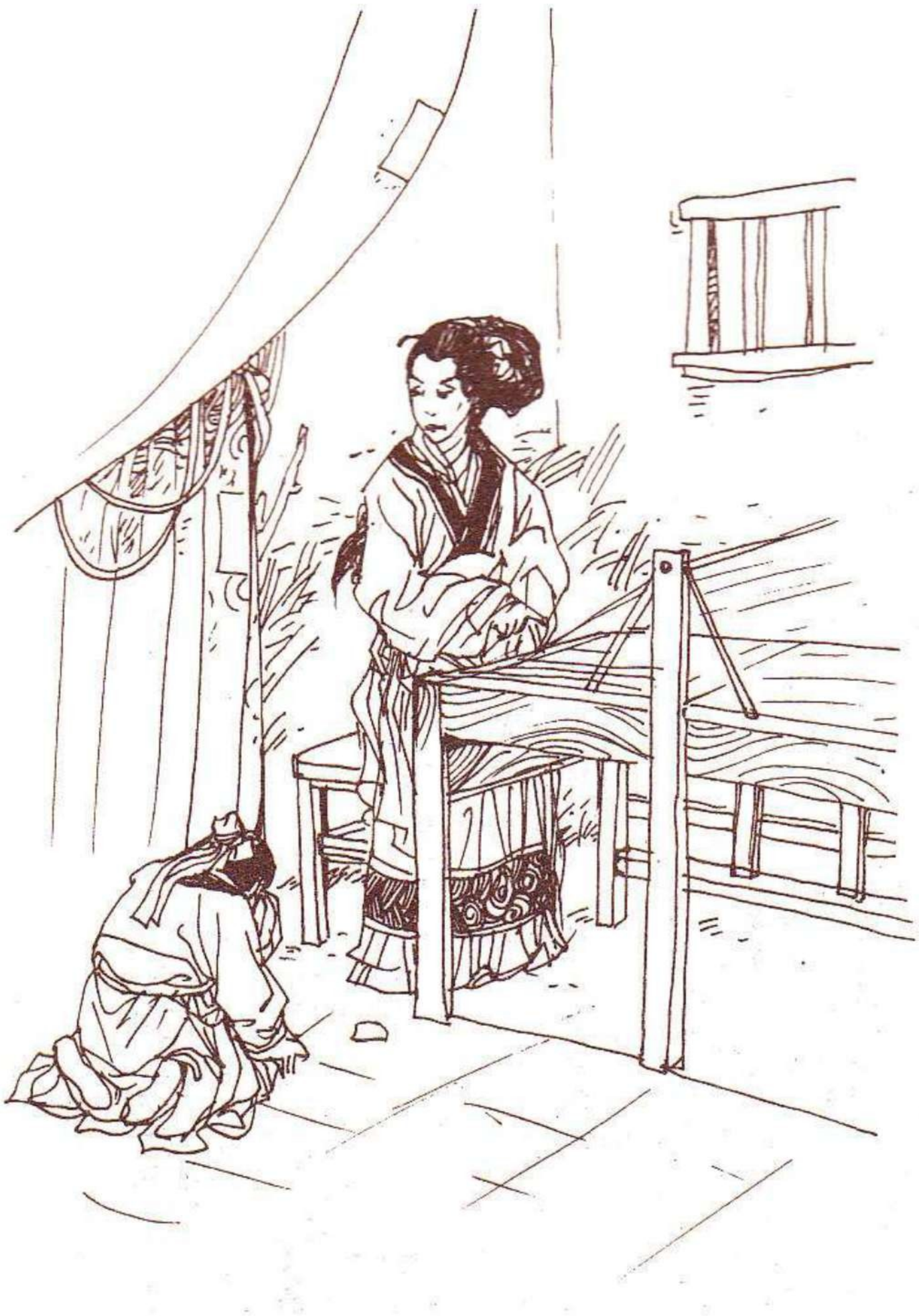
子不学，断机杼

Dato che il figlio non voleva imparare, ruppe la spoletta del telaio[6]

---

[5] Si racconta che la vedova madre di Mencio (孟子 372-289 a.C.) fece tutto il possibile per assicurarsi che il figlio potesse vivere nell'ambiente ideale dove ricevere la migliore istruzione. Tre volte si trasferì di casa finché trovò un'abitazione vicino ad una scuola. Mencio nella sua opera affermò: "L'ambiente dove uno dimora influisce sulla sua personalità come il cibo che uno mangia influisce sul suo corpo. Tuttavia, il più importante dei due è l'ambiente dove uno vive".

[6] La leggenda dice che un giorno la madre di Mencio vedendo il figlio annoiato dallo studio si arrabbiò così tanto che ruppe la spoletta del telaio nel bel mezzo della tessitura. La madre spiegò a Mencio che imparare è come tessere: bisogna essere concentrati e pazienti.



竇燕山，有義方

dòu yān shān　　yǒu yì fāng

窦燕山，有义方

Dou Yanshan, aveva il metodo giusto[7]

教五子，名俱揚

jiào wǔ zǐ　　míng jù yáng

教五子，名俱扬

Insegnò a tutti i cinque figli ed essi resero famoso il nome (della famiglia)[8]

---

[7] Personaggio storico, il cui vero nome è Dou Yujun (窦禹钧), che visse durante il periodo delle Cinque Dinastie (907-960) nella zona attorno all'attuale Pechino chiamata Youzhou (幽州).

[8] Ebbe cinque figli, Dou Yi (窦仪), Dou Yan (窦俨), Dou Kan (窦侃), Dou Ao (窦傲) e Dou Xi (窦僖), ai quali personalmente impartì l'istruzione con costanza e severità. Grazie a questa istruzione tutti e cinque superarono gli esami imperiali e divennero alti funzionari governativi durante la Dinastia Song (宋朝 960–1279).

此为试读，需要完整PDF请访问：www.ertongbook.com